

Ordine del giorno

- Alla luce di quanto emerso nel dibattito Consiliare in merito all'Istanza d'Arengo n° 15 del 07.10.2012, discussa e respinta in Consiglio G.G. il 16.01.2013, che dà indicazioni su temi di sviluppo territoriale e/o espansione edilizia nell'elaborazione dei futuri strumenti urbanistici e riconosciuto il valore generale delle osservazioni contenute nella citata istanza;
- tenuto conto delle ingenti potenzialità edificatorie riconosciute dai vigenti strumenti urbanistici, che risultano ancora in parte ancora inespresse;
- nella convinzione che le risorse ambientali rappresentano un patrimonio di cui le future generazioni hanno il pieno diritto di poter godere e che la responsabilità di gestirle va esercitata in modo da garantirne la preservazione e quando possibile l'implementazione, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e al solo fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze reali della comunità sammarinese;
- considerata la volontà più volte espressa sia da singoli cittadini che da organizzazioni ambientaliste e di espressione civica in merito alla futura progettazione urbanistica del territorio;
- valutata la possibilità che il Consiglio G.G. possa e debba emettere valutazioni ed indicazioni ad alto valore politico per indirizzare le scelte urbanistiche a venire in una direzione che inverta l'attuale tendenza alla cementificazione costante e reiterata del territorio;
- riconosciute come corrette le osservazioni contenute nell'Istanza di cui sopra;

per tali motivazioni si propone il seguente Ordine del Giorno:

- A far sì che il principio cardine che dovrà guidare la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, secondo una logica di sviluppo equilibrato e rispettoso dei valori ambientali e del contenimento della crescita urbana, evitando interventi frammentari e disorganici subordinando le scelte urbanistiche e la loro approvazione ad una valutazione della complessiva rilevanza che comportano sul patrimonio ambientale, tenuto conto degli eventuali impatti, delle possibili mitigazioni e compensazioni, ma anche dei miglioramenti conseguenti alla loro attuazione
- Impegna le Segreterie di Stato competenti e gli Uffici preposti alla redazione degli strumenti urbanistici di cui sopra, ad assumere tale principio come elemento guida da tenere nel controllo delle fasi progettuali sia tecniche che legislative.
- L'intento dovrà essere quello di risolvere lo stand by della nostra realtà edilizia che subisce gli effetti negativi di una prolungata deregulation che ha generato sovrabbondanza di metri cubi edificati e non utilizzati ingessando di fatto il mercato immobiliare. Si dovrà quindi adottare con priorità il concetto di "riqualificazione" del costruito.

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 10/04/2013 h:1:05

- Si dovrà altresì affermare categoricamente il principio per cui la gestione del territorio, attraverso il sistema concessionario e l'uso di incentivi e disincentivi, possa ritornare nelle mani dello Stato rimuovendo tutte quelle interpretazioni degli articoli tecnici di legge che mirano soltanto a fagocitare un uso distorto e speculativo del territorio.
- In questo senso è auspicabile una revisione urgente del Testo Unico e una sua rilettura in termini tecnici che tengano conto delle reali intenzioni del legislatore che li ha generati e delle interpretazioni tecniche internazionali.

PDCS - WS *Mario Cicali*
AP *R. Di*
PSD *M.*

SINISTRA UNITA *Altri sottoscrittori*
CIVICO *10* *PP*
PS *PK*

ROSSO *[Large signature]*

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 10/10/2013 h 1:05
[Signature]